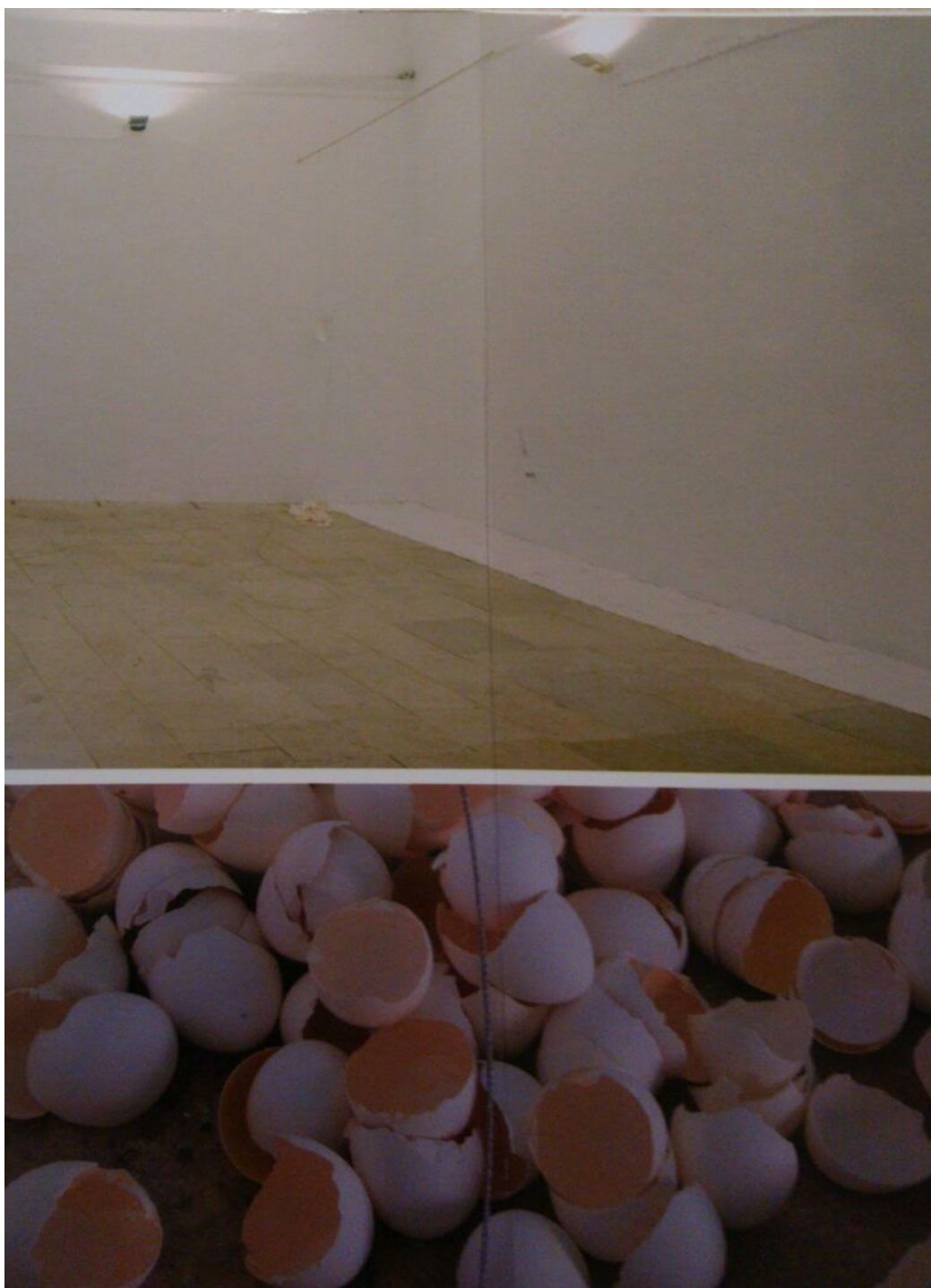


esercizio 3

tre poesie la mia storia – biografia divers(i)nforme

INTRODUZIONE

Capitò, all'iniziar dei quarant'anni, che... *Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ché la diritta via era smarrita.* Inferno, canto I: Dante nella selva oscura... Chi mai lo dimentica, se l'ha incontrato? Se l'ha imparato a memoria... sentito citare, utilizzare infinite volte? Ma può esserci una volta in cui, più di ogni altra, ci sono versi che... La cultura, se a portata collettiva, disponibile, accessibile, diventa patrimonio di tutti. E la cultura sta in ciò che tanti ci hanno lasciato, tramandato, insegnato, fatto giungere, aperto ai nostri occhi. Noi vorremmo essere insieme, non possiamo farne a meno. L'arte, la cultura può diventare strumento per tutti, aiuta a pensare: la memoria è chiave di volta nel processo del pensiero. Cos'è la nostra biografia? È memoria? ... che a seconda dei momenti, tempi della nostra vita ci mostra, ci dice e dice chi siamo, dicendoci ciò che siamo stati? ... ma, parlando dall'oggi, con il noi che siamo diventati. Tutta la nostra strada-vita, fatta facendosi. In quel giorno, all'iniziar dei quarant'anni, svegliandomi mi chiesi, o meglio, mi dissi: *“Se morissi adesso, non saprei perché sono venuta al mondo”*... E ora, saprei rispondermi? Forse, mi direi *“... per essere ciò che oggi sono, oggi... domani un altro po' ancora”*... Lunga potrebbe essere la strada del racconto. Ma, è accaduto che, senza uno scopo premeditato, accostando le tre poesie che inserisco in questa sezione, le abbia sentite parti fortemente restitutive di me, del racconto della mia vita, quasi una sintesi. Si arriva, con la terza poesia, agli anni del risveglio di quel mattino... e poi? Il poi e il prima nella poesia si saldano, si fondono, come accade nello **scrivereinversi** ... Era questo strumento che mi mancava? Direi di no, per quel che ricordo di come mi sentissi prima, nel dopo da cui mi guardo. Di fatto si aggiunse altro. E lo **scrivereinversi** diventò un modo di essere, di fare, pensare, dire dicendomi a me e agli altri, un modo-mezzo che ora mi accompagna.



Ritratto, installazione di Davide Skerlj – Museo civico di Rovigno - Galleria San Tommaso, art program, 2012, Rovigno, Croazia

questa immagine è dedicata alle tre poesie, in evidente-evidenza alla prima

1. sage femme _ inizio

sage-femme

fiato sospeso muti non un sussurro
i nostri occhi dal cesto al volto tuo facevan
spola
la chioccia era in cova si avvicinava il tempo
più fitto il controllo si udiva ?
il sì e il no si confrontavano il sì in testa
sempre di più finché le prime crepe-segni
raggiunto lo scadere del termine
la luna pro-presente l' aiuto attento
curanti le mani tue mai dimenticate
aprivano sollecite al grande giorno
e il *piulà* nel cesto pieno di tremuli giall-uffoli
pigolanti
liberava finalmente il nostro estasiato
a stento trattenuto ooohhh !!!!

venerdì, 6 dicembre 2019

note: a) avevo guardato bene il depliant per la mostra di *davide skerlj* (rovigno, 2012) con un elemento compositivo fatto da tanti gusci rotti; b) *piulà* (friulano) pigolare.

2. berto el cjalià _ crescendo

berto el cjalià

due bambine imboccolate
era d'uso a quei tempi
le cartelle riempite libri penne e matite
parlottavano andando a scuola
stessa strada stesso slargo stesso cielo
la fontana la baracca porta aperta
il banchetto con il vecchio cjalià
dicitore di tono forte dante in versi
le guardava arrivare da lontano
stesso nome nei loro c'era
era lui che sentenziando
parendo solo voce nominava ogni dì
*“ ecco arrivano le due pie
pia breda e la pia de' to-lo-mei ”*
lunga vita da allor trascorse finché un giorno
quella *de' ...* si trovò a dir poetando
*“ son la pia di quel dì dante ricordo ...
grazie berto ... voce in me ancor ti porto ”*

giovedì, 28 novembre 2019

note: a) cussignacco (udine) 1948-1949; b) la memoria: la prima volta in cui ricordo dante comparire nella mia vita.

3. risvegli mancati ... _ vivendo

risvegli mancati ...

distrusse le pagine più belle di *fanta-più*
e il *paggio del tricorno* mantello a stelle
entravano nella vita muovendo dall'affresco
pronto egli pareva a re-incontrare il mondo
che in lei-con lei vedeva finalmente tondo
ma
bastò un extra-vista non più prevista e
tutta si annebbiò la vista nuova tempesta
antica angoscia? destò tragedia nella testa
l'incanto si rincantò la mala sorte esultò
il giovane ri-parò nel corpo e mente di lei
risorse confuse proprie nessuna pena lo salvò
l'inverno ritornò *fanta-più* quasi congelò
ma
danzando la primavera la linfa rifluì si risvegliò
lei c'era ... un nuovo soffio la baciò inaspettata?
la nuova era da lì non ebbe sosta né tregua
su tanti campi tenne svenne rinvenne
e ora ?
ri-curva? bianca un po' serena-mente pure ?
ri-gioca volente e no le sue residue cure
il cuore accelerato? finché potrà verrà usato

domenica, 10 novembre 2019

nota: "... primavera vien danzando / vien danzando alla tua porta. / sai tu dirmi che ti porta?" da *Primavera* di angelo silvio nogaro.

4. biografia _ al 2020

PIA ABELLI

mercoledì, 12 agosto 2020

Pia Abelli Toti nasce a Trieste nel 1941 da genitori friulani. Vive la prima infanzia a Cervignano del Friuli. Fino ai trent'anni abita per lo più a Udine. Si diploma geometra, lavora in vari ruoli. Si laurea in scienze geologiche tra Roma e Trieste. Si sposta definitivamente a Roma nei primi anni Settanta. Per anni ha insegnato sia in Friuli che a Roma. Negli anni '80 si laurea in psicologia e diventa psicoterapeuta.

Mancato Gianni Toti, dà origine a La Casa Totiana (2009), in cui raccoglie e ordina i fondi artistici di Gianni Toti e di Marinka Dallos Toti, pittrice ungherese.

Nel 2015 contribuisce all'avvio della startup Poetronicart, innovativa piattaforma che sviluppa e offre tecnologie, soluzioni e strumenti per gli operatori del campo artistico. Lo scopo guida rimane quello individuato da La Casa Totiana: "Valorizzare e diffondere l'interazione potenziatrice tra arte, scienza ed economia". Soltanto di recente si è iniziato a parlare anche sulla stampa della necessità di passare dal paradigma **STEM** (*science, technology, engineering, mathematics*) al più completo e rispondente **STEAM**, in cui la A aggiunta sta per *arts*.

I due volumi di poesia, *inVERSi pensANDO 2017* e *conTEMPORAnea 2018*, pubblicati nel 2018 da Bordeaux Edizioni, costituiscono le prime opere e fanno parte di una raccolta più ampia nata a metà del 2014. La loro pubblicazione, come avviene per *eterno inizio*, è funzionale all'Operazione **scrivereinversi**.

Il **PROGETTO_ Ricerca sullo scrivereinversi** s'inserisce e fa parte dell'**OPERAZIONE scrivereinversi**, che mira a **evidenziare linguaggi adatti per favorire lo sviluppo del pensare**. Con il presente PROGETTO si intende promuovere una RICERCA a partire dall'ambito delle neuroscienze cognitive del linguaggio, dell'apprendimento e della formazione per l'insegnamento. Altri apporti di ricerca provenienti da ambiti diversi, purché miranti alla finalità esposta, sono ugualmente e favorevolmente accolti. Nel frattempo possono essere avviati percorsi sperimentali empirici, spontaneamente condotti nei contesti scolastici sia pubblici che privati. Utile sempre una prima fase di ricognizione, indagine che raccolga analoghe esperienze già avvenute negli anni recenti.

Lo **SCOPO** primo e ultimo resta l'adoperarsi per individuare percorsi, da rendere possibili su larga scala, adatti a favorire lo **sviluppo della mente, quindi del pensare**, sempre inteso come **fare-pensare in tutti**. A tale fine si ipotizza che l'insegnamento dello **scrivereinversi**, a partire dai bambini, possa favorire e contribuire allo sviluppo del pensare, capacità imprescindibile per rispondere ai bisogni della vita. Gli strumenti

conoscitivi, innovativi, teorici e tecnologici di cui oggi disponiamo alimentano la speranza che si possa intervenire più efficacemente di quanto finora sia avvenuto.